

	"MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO" Istituto Comprensivo "Aldo Moro" Via Fossadelli, 25 – 25031 Capriolo (Bs) Tel: 030 736096 Email: bsic83300l@pec.istruzione.it – bsic83300l@istruzione.it SITO WEB – http:// www.iccapriolo.edu.it	
---	--	---

*Al Collegio dei Docenti
e. p.c. Al Consiglio d'Istituto
Al personale ATA
IC Capriolo*

**Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA TRIENNIO 2025/26; 2026/27; 2027/2028**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D.L. vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO il R.A.V.;
- VISTO il precedente PTOF che è scaduto nell'anno scolastico 2021-22;
- PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) il Piano triennale dell'Offerta Formativa deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 2) Il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 3) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO della nota MIUR 17832 del 16.10.2018, che ha confermato il carattere ordinatorio del termine del 31 ottobre e che anche per il migliore adeguamento del PTOF è possibile prevedere tempi più distesi purché precedenti all'inizio del termine per le iscrizioni;

- **CONSIDERATO CHE**

- le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
 - la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
 - per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- **VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
 - **VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale lombarda a parità di indice di background socio-economico e familiare;
 - **TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
 - **TENUTO CONTO** di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal Pdm per il triennio 2022-2025:

EMANA

ai sensi **dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999**, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente **atto di indirizzo al Collegio dei docenti** orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione fondamentale del curriculum, delle attività, della logica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo finalizzato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad elaborare e aggiornare il PTOF secondo le linee guida di seguito individuate dal Dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola. La mission dell'IC A. Moro di Capriolo deve essere quella di creare non solo a livello burocratico, ma anche nella pratica quotidiana un unico istituto con un orientamento comune e un'identità e una politica condivisi. L'insieme di strategie da mettere in atto a tal fine, che costituiranno la nostra vision, dovranno ricadere sulla progettazione e organizzazione scolastica, sulla promozione delle relazioni con il territorio e sulla valorizzazione e sviluppo delle risorse professionali

2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: **progettare per competenze**. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Si farà riferimento alle competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea. Particolare rilievo dovrà essere dato al rafforzamento necessario a sostenere la transizione tecnologica ed ecologica, a partire dalla diffusione delle discipline scientifiche sin dal primo ciclo di istruzione, allo sviluppo delle competenze STEM (*Science, Technology, Engineering and Mathematics*) e STEAM (*Science, Technology, Engineering, Art and Mathematics*) e delle competenze digitali e linguistiche, facendo riferimento alle Linee e alle azioni finalizzate al loro inserimento nel curriculum, anche in relazione ai percorsi dell'investimento 3.1.

3. La scuola dovrà garantire **l'Unitarietà del sapere**. I risultati di apprendimento faranno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuoveranno anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

4. Il Curriculum dovrà essere adeguato al rispetto dell'unicità della persona e all'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti. **La Scuola dovrà garantire l'inclusione**. La scuola inclusiva deve riguardare tutti gli studenti; è una Scuola che valorizza l'individualità di ognuno, sia come singolo, sia come parte integrante e insostituibile di una comunità. Particolare attenzione andrà dedicata agli allievi con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni educativi speciali, così come agli studenti stranieri di recente immigrazione. L'accrescimento del livello di inclusività del nostro istituto richiede un ripensamento delle metodologie didattiche e la specializzazione dei docenti di sostegno, nonché la formazione dei docenti curricolari.

5. L'educazione all'espressione artistica deve far parte del percorso formativo di tutti i nostri studenti. La scuola deve essere concepita, fin dall'infanzia, come uno spazio in cui si realizza a pieno titolo l'apprendimento, la pratica, la creazione, la conoscenza storico-critica e la fruizione consapevole di varie forme di espressione e manifestazione dei diversi linguaggi artistico - performativi, dalla musica alla danza, dal teatro al cinema, dalle arti grafiche, pittoriche, plastiche e multimediali al design, dalla poesia ad altre elaborazioni di scrittura che valorizzino la lingua italiana nella sua evoluzione storica ma anche nelle sue identità e particolarità geografiche. Dovrà essere prevista la possibilità di offrire più "tempo scuola" integrando la didattica ordinaria con progetti in orario extracurricolare che promuovano la socializzazione, l'integrazione utilizzando anche i fondi strutturali europei e le risorse del PNRR (piano nazionale di ripresa e resilienza) e PN 21 27. Tali progetti dovranno anche valorizzare la cultura del territorio coinvolgendo, già in fase di

progettazione, l'Ente Locale, le istituzioni culturali, associative e museali, le attività produttive e il mondo del terzo settore con obiettivi educativi, formativi e culturali comuni utilizzando lo strumento dei patti educativi di comunità.

6. Per garantire una scuola di qualità, la formazione dei docenti è un fattore determinante, soprattutto se arricchita da esperienze in ambiti didattici europei dove si ha l'opportunità di sviluppare conoscenze e competenze linguistiche, ma anche di acquisire nuove strategie metodologiche per poter pianificare un'offerta formativa ricca e all'avanguardia mirata a preparare futuri cittadini europei.

Il collegio Docenti terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere.
- b) Potenziamento delle competenze nelle discipline STEAM (scienze, tecnologia, ingegneria, arte e matematica).
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; essenziale il riferimento alla Didattica Digitale Integrata, da adottare qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e, in particolar modo degli alunni più fragili, ma anche come modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.
- d) Redazione di un protocollo di valutazione d'Istituto coerente con la Nuova Valutazione alla scuola primaria.
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione allo stato di emergenza sanitaria in corso.
- f) Potenziamento dell'insegnamento trasversale di educazione civica e costante monitoraggio del relativo curriculum.
- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di bullismo e cyber bullismo da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione.
- h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto.
- i) Formazione continua dei docenti.
- j) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

Gli obiettivi di miglioramento in merito agli esiti degli studenti saranno:

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze informatiche.

Gli strumenti da privilegiare per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra saranno:

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di attività di potenziamento, recupero, socializzazione anche con la replica di iniziative già attivate attraverso il Piano Scuola Estate
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie anche attraverso la mediazione psicologica.

Il Piano dovrà pertanto includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno degli ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il presente atto di indirizzo è presentato al Collegio dei Docenti del **1 ottobre 2025.**

***Il Dirigente Scolastico
Elena Vezzoli***